

# Si vis pacem...

**S**i vis pacem, para bellum (in latino: "se vuoi la pace, prepara la guerra") è una locuzione latina dello scrittore romano Vegezio. Poiché questa frase fu scelta dalla Deutsche Waffen und Munitionsfabrik (Dwm), fondata nel 1896, per decorare il portone di ingresso della fabbrica, passò a identificare le cartucce prodotte da questa con il nome di "Parabellum".

**In Italia il termine parabellum, che in burocratese si traduce "da guerra", sconta un retaggio del passato: il 9 mm parabellum, denominato anche 9x19 o 9 Luger, è sempre stato vietatissimo. Ma non spaventa più nessuno: come è noto, ci sono sentenze che da anni lo considerano calibro "civile", mentre il decreto legislativo 204 del 2010 aveva "rinforzato" il limite imposto al 9 mm parabellum nelle armi corte (aggiungendo i revolver alle semiautomatiche), ma, di fatto, dimenticando di estendere il divieto alle armi lunghe. Non**

spaventa nessuno se non, forse, il ministero della Difesa. Che pare si sia messo di traverso rispetto all'emendamento presentato dal senatore leghista Massimo Candura alla legge di Bilancio. L'approvazione dell'emendamento sarebbe stata utile per legittimare il 9x19 anche per le pistole, equilibrare la situazione e anche per spazzare via una serie di contenziosi giudiziari che avevano visto protagonisti malcapitati cittadini alle prese con la famosa cartuccia "da guerra". Il termine continua a ingenerare cattive interpretazioni anche tra magistrati e forze dell'ordine (e giornalisti)...

«Trovo che ci siano molte assurdità nelle leggi che riguardano le armi: meglio cominciare a risolvere questa», mi ha spiegato il politico di Treviso. «In commissione ho spiegato che non ci sono oscuri motivi. Che questa non è una liberalizzazione, ma la cancellazione di un vincolo assurdo e anacronistico che riguarda il mondo del tiro sportivo, il mondo di quanti già detengono un porto d'armi, tutte persone incensurate e per bene».

Non si è fatto illusioni, ma è andato fino in fondo, Candura. Cioè ha portato gli interessi (per quanto ci riguarda) dei tiratori italiani, nell'aula del senato, durante la 173ª seduta, lo scorso giovedì 12 dicembre 2019 alle ore 21,40. Trattando della

legge di Bilancio, Candura ha voluto puntare il dito sulla volontà del governo di respingere pressoché in toto gli emendamenti delle opposizioni. «Se il diavolo si nasconde nei particolari, voglio raccontare il caso di un particolare: l'emendamento che ho avuto l'onore di presentare. Alle Olimpiadi molte medaglie vengono dalle discipline sportive del tiro», ha proseguito il senatore trevigiano, «la maggioranza degli atleti stranieri utilizza armi e munizioni italiane, eppure una norma che avrebbe permesso a manifestazioni internazionali di svolgersi in Italia, è stata bellamente cassata. Negli sport del tiro si spara contro carta, plastica o metallo e oggi quegli sport sono una grande risorsa per l'Italia, perché praticati da tanti appassionati, persone comuni e tranquille, di cui faccio parte. Non mi dilungo negli aspetti tecnici che ho affrontato in commissione, ma non posso che esprimere una ferma contrarietà a questa manovra e, soprattutto, ai criteri ispiratori alla base di questa sciagurata Finanziaria, a cui ci opponiamo nel generale e nel particolare».

Tutti insieme gli emendamenti alla legge di bilancio presentati sia dalla maggioranza sia dall'opposizione sono stati 4.500. Una valanga. C'è stata una farsa di discussione, una tribolata analisi, varie sedute per accogliere praticamente soltanto quelli presentati dai partiti di governo.

Alla fine il governo ha dovuto blindare il voto con la fiducia.

Mi piace pensare che Candura abbia fatto suo il motto latino citato in apertura. Che nonostante gli sfottò e le ingiuste critiche che si è preso anche dalla "nostra parte", lui possa dimostrare di essere "armato" e in grado di difendersi. Che, in un significato più profondo, grazie alla presentazione di questo emendamento lui abbia imparato a "combattere" la battaglia parlamentare e, quindi, possa comprendere meglio e apprezzare la "pace", cioè il momento in cui le cose si normalizzano. Ci vorrà ancora tempo per il 9x19, per il 9 parabellum, ma sono fiducioso. Magari anche per altri problemi del settore che si potrebbero risolvere senza troppe sofferenze. È il mio auspicio per questo 2020. A proposito: buon anno!

**L'emendamento per legittimare l'uso anche nelle pistole del 9 parabellum è stato bocciato. Ci vorrà tempo, ma siamo fiduciosi**